

# COMUNICATO STAMPA

## Dai funzionari della Regione Piemonte un nuovo stop (definitivo?) al progetto della "lunetta" ferroviaria di Chivasso

Il contestato progetto della "lunetta", il raccordo ferroviario per tagliare fuori la stazione di Chivasso dalla linea per Aosta, ha subito una nuova e forse definitiva battuta d'arresto: con la Determina Dirigenziale n. 616 del 12 dicembre scorso (ma solo ora venuta a nostra conoscenza) la Regione Piemonte obbliga RFI (società del gruppo FS che si occupa dell'infrastruttura) a riformulare l'intero progetto ed a presentarlo alla complessa **Valutazione** di Impatto Ambientale invece che alla procedura semplificata di **Verifica**.

Crediamo sia giunto il momento di ripensare all'opportunità di quest'opera da parte di chi ha continuato a volerla nonostante siano state spiegate, in più occasioni, le ragioni per cui essa **sarebbe del tutto inutile a ridurre i tempi di percorrenza dei treni tra Aosta e Torino**, ma soprattutto **non avrebbe alcun beneficio sui ritardi e le irregolarità di esercizio, vero drammatico problema quotidiano delle migliaia di pendolari della linea**.

Il rischio reale, a questo punto, è che si perdano i finanziamenti ottenuti per il potenziamento della linea ferroviaria Chivasso – Aosta.

La Determina, non ancora pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, costituisce infatti una battuta d'arresto molto significativa tale da pregiudicare la possibilità stessa che la "lunetta" possa essere mai realizzata.

Si tratta della seconda bocciatura del progetto, la cui responsabilità ricade interamente sul pressapochismo dei dirigenti piemontesi di RFI.

La prima bocciatura era stata decretata nel maggio 2008 quando gli stessi funzionari della Regione Piemonte avevano dichiarato *"improcedibile"* il primo progetto presentato da RFI (marzo 2008) in quanto in contraddizione con un altro progetto, presentato dalla stessa RFI, per l'eliminazione di alcuni passaggi a livello sulla linea ferroviaria Torino-Milano.

Un secondo progetto, secondo le intenzioni di RFI questa volta "coordinato" con quello per l'eliminazione dei passaggi a livello, è stato presentato a fine settembre 2008, ma evidentemente anche questa versione non rispondeva alle prescrizioni della Regione Piemonte, che ha invitato RFI a ritirarlo per evitarne la bocciatura.

Ma RFI, pur avendo dato garanzia verbale di ritiro, non ha poi materialmente dato corso all'impegno, costringendo i funzionari della Regione ad emettere un provvedimento che rappresenta non solo una seconda, e più grave, bocciatura, ma che rende il percorso di approvazione ben più arduo e con tempi più lunghi.

Se RFI vorrà ripresentare il progetto per la terza volta, oltre a doverlo sottoporre alla impegnativa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dovrà rispondere ad una serie di stringenti prescrizioni, elencate nella Determina, che ben difficilmente potranno essere esaudite. Ricordiamo che abbiamo a che fare con una società, RFI, che da oltre un mese non riesce neppure a mettere in funzione l'ascensore centrale del Movicentro di Ivrea!

**Chiediamo alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta di convocare un nuovo incontro, questa volta coinvolgendo tutte le Istituzioni e gli Enti interessati, per discutere su come investire le risorse a disposizione.**

**Con i 25.780.000 euro che non si riescono a spendere per i 1.600 metri di "lunetta" si possono, invece, realizzare decine di chilometri di raddoppio dei binari tra Chivasso e Ivrea.**

Ivrea, 21/01/2009

Associazione Utenti Ferrovia  
Chivasso - Ivrea – Aosta